



*Corte dei Conti*

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER L'EMILIA-ROMAGNA

composta dai magistrati\*:

dott. Marco Pieroni	presidente (relatore)
dott. Tiziano Tessaro	consigliere
dott.ssa Gerarda Maria Pantalone	consigliere
dott. Marco Scognamiglio	referendario
dott.ssa Elisa Borelli	referendario
dott.ssa Ilaria Pais Greco	referendario

\* riuniti mediante collegamento telematico

**Adunanza del 29 giugno 2022**

**Regione Emilia-Romagna**

**Ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie**

**(art. 20 del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175)**

**al 31/12/2019 (anno 2020)**

Visto l'art. 100, comma secondo, della Costituzione;

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

Vista la deliberazione delle Sezioni riunite della Corte dei conti n. 14 del 16 giugno 2000, che ha approvato il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, modificata con le deliberazioni delle Sezioni riunite n. 2 del 3 luglio 2003 e n. 1 del 17 dicembre 2004, da ultimo modificata con deliberazione del Consiglio di Presidenza n. 229 dell'11 giugno 2008;

Visto il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante il Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (di seguito, "Tusp");

Visto, in particolare, l'art. 20 del Tusp che ha posto a carico delle Amministrazioni pubbliche, titolari di partecipazioni societarie, l'obbligo di effettuare annualmente un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione,



fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, da trasmettersi alla competente Sezione della Corte dei conti;

Vista la deliberazione n. 22/SEZAUT/2018/INPR del 21 dicembre 2018 della Sezione delle Autonomie, con cui sono state approvate le "Linee di indirizzo per le ricognizioni e i piani di razionalizzazione degli organismi partecipati degli enti territoriali di cui all'art. 20 d.lgs. n.175/2016";

Vista la deliberazione n. 15/SEZAUT/2021/FRG e l'allegata relazione del 21 luglio 2021 della Sezione delle Autonomie concernente gli organismi partecipati dagli enti territoriali e sanitari – Relazione 2021;

Vista la propria deliberazione n. 121/2020/INPR del 9 dicembre 2020, con la quale è stato approvato il programma di controllo per l'anno 2021;

Rilevato che tra le indagini da effettuare vi è quella relativa all'esame del provvedimento di razionalizzazione periodica delle società partecipate adottato dalla Regione, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del Tusp;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2003 del 28 dicembre 2020 e relativi allegati, avente ad oggetto il Piano di riassetto per la razionalizzazione delle partecipazioni societarie della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 20, comma 2, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175;

Vista la propria deliberazione n. 113/2021/PARI del 16 luglio 2021, con la "Relazione annessa alla decisione di parifica del rendiconto generale della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2020 (art. 1, comma 5, d.l. n. 174 del 2012) ed in particolare il Capitolo 12 "Le partecipazioni regionali", nonché la successiva deliberazione n. 245/2021/VSGO;

Vista la deliberazione della Sezione n. 245/2021/VSGO;

Vista l'ordinanza presidenziale con la quale la Sezione è stata convocata, con ordinanza del 28 giugno 2022, n. 49/2022, tramite piattaforma *Teams*, per la camera di consiglio del 30 novembre 2021;

Udito il relatore Marco Pieroni;

### **FATTO E DIRITTO**

**1.** Con deliberazione della Giunta regionale n. 2003 del 28 dicembre 2020 e relativi allegati, l'Ente ha approvato il Piano di riassetto per la razionalizzazione delle partecipazioni societarie della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 20, comma 2, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 avendo quale riferimento temporale di detenzione della partecipazione il 31 dicembre 2019.

**2.** Con nota istruttoria prot. n. SC\_ER 0003704 del 23 marzo 2021, nell'ambito dell'attività propedeutica alla parificazione e controllo del rendiconto generale della Regione Emilia-Romagna dell'esercizio 2020, prevista dall'art. 1, comma 5, d.l. n. 174/2012 e programmata nell'ambito dell'attività di controllo con delibera n. 121/2020/INPR, la Sezione richiedeva alla Regione di fornire alcune

informazioni in merito a determinate questioni relative alle partecipazioni regionali, con l'invito a fornire la risposta entro il 10 maggio 2021 (salvo il diverso termine di 7 giorni successivi all'approvazione per la trasmissione dei bilanci degli enti partecipati). La nota della Sezione conteneva, ai punti dalla lett. a) alla lett. d), la richiesta di invio di alcuni documenti, mentre ai successivi punti dalla lett. e) alla lett. u) la Regione era invitata a riferire, con una sintetica relazione, in merito a 17 diverse questioni afferenti al tema delle partecipazioni regionali.

**3.** In data 26 marzo 2021 si è tenuto, mediante collegamento telematico, un primo incontro con i rappresentanti della Regione durante il quale sono state approfondite alcune questioni concernenti le partecipazioni regionali e forniti alcuni chiarimenti sui quesiti formulati nella suddetta nota di richiesta a fini istruttori prot. n. 3704/2021.

**4.** La Regione forniva poi le informazioni e la documentazione richiesta mediante diversi invii con risposte parziali.

**5.** Con nota istruttoria prot. n. SC\_ER 0009724 del 21 ottobre 2021, la Sezione richiedeva alla Regione di fornire alcune informazioni in merito a determinate questioni relative alle partecipazioni regionali, con l'invito a fornire la risposta entro il 3 novembre 2021. La nota della Sezione conteneva la richiesta alla Regione di predisporre una puntuale relazione, in merito alle questioni nella stessa nota indicate (punti dalla lett. a) alla lett. o), allegando alla stessa relazione tutti i documenti eventualmente in essa menzionati;

**6.** In data 8 novembre 2021 con nota prot. 08/11/2021.1026983.U – "Corte dei Conti. Piano di razionalizzazione periodica delle società partecipate al 31 dicembre 2019 (art. 20 del Tusp). Istruttoria n. 9724. Punti lettere d-i-j-k", acquisita agli atti con prot. n. SC\_ER 0010992 dell'8 novembre 2021, la Regione ha fornito risposte limitatamente ai 4 quesiti di cui alle lettere d), i), j) e k), *"precisando che per i restanti punti si provvederà a fornire gli elementi richiesti nel corso dei consueti incontri che si svolgeranno all'inizio del 2022"*.

**7.** Nell'attesa dell'invio della pertinente documentazione, la Sezione ha approvato la citata deliberazione n. 245/2021/VSGO, al fine di poter concludere il programma dei controlli per l'anno 2021.

**8.** Con nota istruttoria prot. n. SC\_ER 0000798 del 21 febbraio 2022 la Sezione richiedeva alla Regione di fornire alcune informazioni in merito a determinate questioni relative alle partecipazioni regionali, con l'invito a fornire la risposta entro il 7 marzo 2022. In particolare, la nota anzidetta riportava i quesiti di quella istruttoria, prot. n. 9724/2021, per i quali sarebbe stato utile acquisire, da parte della Regione, un riscontro puntuale, con eventuale produzione di pertinente documentazione, tenuto anche conto che la Sezione stava procedendo all'esame del provvedimento emesso con deliberazione di Giunta regionale n. 2085

del 6 dicembre 2021 (la richiesta istruttoria conteneva punti dalla lett. a) alla lett. j) e punti dalla lett. a) alla lett. c) riferiti, questi ultimi, alla richiesta di aggiornamento in merito a determinate questioni).

**9.** In data 10 marzo 2022, la Regione ha completato gli elementi di risposta, che di seguito si riportano.

**9.1** Quesito lett. a) "gli eventuali aggiornamenti in merito alla procedura di liquidazione della società Finanziaria Metropolitana s.p.a. in liquidazione".

Il Liquidatore nella relazione di bilancio chiuso al 30/12/2020 ha informato i soci che a causa della pandemia, e delle conseguenti restrizioni, le operazioni di liquidazione hanno subito un inevitabile rallentamento che ha portato ad ipotizzare un prolungamento fino al 2023 del periodo di completamento delle operazioni di liquidazione.

**9.2.** Quesito lett. b) "lo stato di liquidazione del patrimonio di Società di Salsomaggiore s.r.l. in liquidazione e concordato preventivo, con l'indicazione dell'attuale termine di chiusura della procedura di concordato preventivo e dell'attività svolta in relazione al precontenzioso sorto con la richiesta di attivazione della garanzia fideiussoria rilasciata dalla Regione a favore della società medesima".

Il Liquidatore nella relazione di bilancio chiuso al 30/12/2020 ha informato i soci che si ipotizza che la conclusione del concordato, prevista nella proposta originaria per la fine del 2020, possa verosimilmente attuarsi entro la fine del 2022, e comunque solo al termine dell'esecuzione del Piano concordatario che prevede l'alienazione del patrimonio della società. Maggiori dettagli sulle singole attività di liquidazione sono resi nel verbale dell'ultima assemblea di bilancio e nell'ultima relazione semestrale al tribunale dei liquidatori.

La Regione ha precisato che la lettera di *patronage* del 2009 non sia una garanzia fideiussoria. La Regione sta monitorando, per quanto possibile, le procedure di vendita dell'Hotel Valentini, oggetto della lettera di *patronage*, da parte del *pool* di banche proprietarie dell'immobile. All'esito di tale procedura sarà possibile valutare la condotta da tenere nei confronti delle altre parti.

**9.3.** Quesito lett. c) "lo stato della procedura di dismissione delle azioni di Terme di Castrocaro s.p.a., con la previsione del termine per il completamento della stessa, nonché – anche qualora la procedura fosse attualmente sospesa - la valutazione del presumibile valore di realizzazione della quota, evidenziando l'eventuale svalutazione nelle more della procedura, determinata dalla sopravvenuta emergenza sanitaria; le misure adottate dalla società per il ripiano delle rilevanti perdite dell'ultimo quinquennio, con la precisazione dell'importo dei contributi, a qualsiasi titolo, da parte dei soci".

Il procedimento di dismissione della partecipazione è stato oggetto della

deliberazione della Giunta regionale n. 896 del 20/07/2020, di cui di seguito si sintetizzano i contenuti. In conseguenza dell'esito negativo della gara per la dismissione delle residue quote di partecipazione nella Società Terme di Castrocaro spa, la Regione ha inteso proseguire la liquidazione della partecipazione a mezzo degli strumenti previsti dall'articolo 24 del Decreto legislativo n. 175/2016. Tale procedura prevede la stima del valore economico della partecipazione stessa, così come prescritto dagli artt. 2437 ter e quater c.c.; tuttavia è fortemente inficiata in ragione dell'emergenza sanitaria in corso, ed in particolare dalle vigenti disposizioni nazionali e regionali che hanno previsto la sospensione dell'attività termale ed alberghiera. Peraltro, gli stessi limiti temporali della sospensione al momento non sono ancora definiti, circostanza che può incidere sulla valutazione del valore economico della partecipazione regionale, posto che Terme di Castrocaro S.p.a. è titolare dell'omonimo complesso termale-alberghiero e che il core business della società si sostanzia nell'affitto a terzi del complesso immobiliare destinato all'esercizio di tali attività.

Regione, dunque, ha preso atto del rischio che la valutazione della partecipazione, se compiuta in regime di emergenza sanitaria ed in assenza di certezza sui tempi di ripresa a pieno regime dell'attività termale-alberghiera potrebbe condurre alla sottovalutazione per ragioni temporanee e contingenti del valore della partecipazione regionale, e conseguentemente deciso la sospensione temporanea della procedura.

Da ultimo, la Giunta con deliberazione n. 1954 del 21/12/2020 ha prorogato la sospensione della procedura fino al 30/06/2022 avendo accertato che i presupposti della precedente sospensione continuavano a sussistere, e che la pandemia produrrà un effetto depressivo delle valutazioni economiche almeno fino alla data indicata. Riservandosi, tuttavia, di interrompere il termine di proroga o di eventualmente dilazionarlo, anche successivamente alla sua scadenza, qualora ne sussistano le condizioni, in relazione all'effettivo evolversi del quadro pandemico. Si conferma dunque che la procedura è attualmente sospesa.

Non sono state commissionate ulteriori valutazioni della partecipazione regionale rispetto a quella utilizzata per la definizione del valore a base d'asta nella procedura di asta pubblica esperita nei primi mesi del 2020 senza esito positivo.

Si ricorda che il valore della partecipazione regionale posto a base d'asta era pari ad euro 987.654.

La Regione in qualità di socio non ha erogato contributi alla società per il ripiano delle perdite.

**9.4.** Quesito lett. d) "la situazione economico-finanziaria aggiornata della società Infrastrutture Fluviali s.r.l. e le azioni poste in essere per la formale messa in liquidazione della società".

Ad integrazione di quanto fornito con nostra precedente comunicazione Prot 1011048 del 8 novembre 2021, si evidenzia quanto segue.

Per Infrastrutture fluviali srl (società a controllo congiunto per effetto di norme statutarie), la dismissione delle quote di proprietà della Regione Emilia-Romagna mediante procedura a evidenza pubblica si è conclusa senza che sia pervenuta alcuna offerta, conseguentemente, con determina n. 16052 dell'8 ottobre 2018 si è proceduto alla chiusura del procedimento e, coerentemente con quanto previsto dal d.lgs. n. 175/2016, art. 24 comma 6, si è trasmesso il provvedimento alla Società, al fine di procedere alla liquidazione delle quote di proprietà della Regione Emilia-Romagna secondo quanto previsto dal decreto legislativo citato.

Regione è in attesa della restituzione della quota spettante; si ribadisce – per quanto riguarda la Società Infrastrutture Fluviali S.r.l. – che l'Avvocatura ha fatto formale diffida inviata alla Società.

La Società è avviata verso un percorso liquidatorio e il contratto di servizio per la gestione dell'area portuale è scaduta nel mese di ottobre 2020.

Sull'unico cespite costituito dalla motonave risulta un avviso pubblico di vendita per euro 75.000,00.

Da informazioni ricevute dal Comune di Boretto è stato manifestato un interesse concreto da parte di un compratore e una volta venduta la motonave (i tempi dovrebbero essere prima dell'estate e quindi prima dell'inizio della stagione) si procederà allo scioglimento definitivo di Infrastrutture.

**9.5.** Quesito lett. e) "la procedura di aumento di capitale sociale di Piacenza Expo s.p.a, indicando le quote ad oggi sottoscritte dalla Regione e dagli altri soci, nonché gli aggiornamenti sull'andamento economico-finanziario della società nei primi tre trimestri dell'anno in relazione previsioni del budget 2021, con l'allegazione degli elementi a sostegno della possibilità di conseguire il risultato d'esercizio positivo, oltre agli eventuali aggiornamenti del piano degli investimenti e alla sintesi delle ultime osservazioni dell'organo di revisione".

Le quote oggi spettanti alla Regione ammontano a 708.198, di cui 600.000 per la sottoscrizione di nuove azioni ai sensi della deliberazione dell'assemblea straordinaria dei soci del 15/04/2021. Si rinvia il prospetto completo delle quote spettanti agli altri soci alla conclusione dell'aumento di capitale in corso (febbraio 2022). Gli aggiornamenti sull'andamento economico-finanziario della società in relazione previsioni del budget 2021, comprensiva degli aggiornamenti del piano di investimenti, sono stati richiesti alla società anche in coerenza con le richieste avanzate dall'organo di revisione.

La società ha fornito riscontro.

È stato fatto ulteriore richiesta alla società con riferimento alla valutazione



dell'organo di revisione (All 12 Ulteriore richiesta).

La società ha riscontrato con la nota di aggiornamento degli investimenti e con la situazione del capitale al 27/11/2021.

Infine, con comunicazione PEC del 24/01/2022 la società ha comunicato - ai fini dell'esercizio del diritto di prelazione su azioni inoptate (All 15 comunicazione di diritto di prelazione) - che il procedimento per l'aumento di capitale da € 1.000.000 (parte destinata ai soci) si è concluso con n. 93.089 azioni inoptate.

Seguirà eventuale sottoscrizione da parte dei soci che hanno manifestato l'intenzione di esercitare il diritto di prelazione sull'inoptato. A tale proposito si precisa che la Regione ha già esaurito tutta la propria disponibilità autorizzata con legge.

**9.6.** Quesito lett. f) "la situazione economico-patrimoniale aggiornata di Fiere di Parma s.p.a, nonché le azioni eventualmente poste in essere per la formalizzazione degli accordi che coinvolgono tutti i soci pubblici o, comunque, dell'attività di coordinamento in corso, anche in relazione alla necessità di superare la situazione di crisi settore fieristico determinato dall'emergenza sanitaria".

La situazione economico-patrimoniale della società Fiere di Parma s.p.a. è aggiornata all'ultimo bilancio civilistico chiuso al 31/12/2020. Con riferimento alla formalizzazione degli accordi che coinvolgono i soci pubblici non ci sono aggiornamenti da comunicare.

La Regione continua ad essere disponibile alla sottoscrizione degli accordi ma al momento non ha ricevuto adesioni ulteriori a quelle già registrate in passato (Comune di Parma e Provincia di Parma). Non sono previste ulteriori azioni a riguardo.

Relativamente alla necessità di superare la situazione di crisi del settore fieristico la Regione si è fatta parte attiva con il Governo italiano per la velocizzazione dell'erogazione dei ristori programmati. Particolarmente, ha sollecitato l'avvio di tali erogazioni alla luce dell'approvazione della misura notificata (C(2021)6516 final) da parte della Commissione europea.

Al momento alla società sono stati concessi contributi, nel periodo 01/01/2021 e 01/02/2022, per € 8.844.019,22 a ristoro dei danni conseguenti alle chiusure dei quartieri fieristici indotte dai DPCM Covid.

**9.7.** Quesito lett. g) "l'eventuale riavvio delle procedure di integrazione societaria fra BolognaFiere s.p.a. e IEG s.p.a., nonché ogni altro aggiornamento utile in relazione alla situazione economico-finanziaria di BolognaFiere s.p.a., alle misure adottate per il ripiano delle predite e le previsioni circa il risultato d'esercizio 2021".

L'obiettivo di integrazione societaria, seppur annunciato nel 2020, non ha prodotto al momento alcun accordo tra le parti. I soci, di conseguenza, non hanno



notizie di eventuali assemblee straordinarie di approvazione di progetti di integrazione. La situazione economico-patrimoniale della società BolognaFiere s.p.a. è aggiornata all'ultimo bilancio civilistico chiuso al 31/12/2020.

Con riferimento al ripiano delle perdite l'assemblea dei soci del 04/08/2021 ha disposto il rinvio a nuovo delle perdite subite.

**9.8.** Quesito lett. h) "lo stato di attuazione del protocollo d'intenti del 7 luglio 2021 relativo alle procedure di aggregazione dei Centri Agro-Alimentari (CAAB, CAAR, e CAL e società di gestione del mercato di Cesena)".

Il protocollo d'intenti, oltre a rinnovare gli intenti presenti nei precedenti protocolli, ne introduceva una ulteriore: costituzione di una rete di imprese tra Centri agroalimentari regionali di Bologna, Parma e Rimini e del Mercato di Cesena (FOR) finalizzata alla presentazione di progetti integrati. La rete è stata costituita dai Centri Agro Alimentari e dal FOR ed ha già cominciato le sue attività.

Per quanto riguarda la parte più specificatamente riferibile al progetto di integrazione le attività sono state aggiornate alla esplicitazione della posizione dei soci di riferimento a seguito dello svolgimento dei rinnovi degli organi conseguenti alla tornata amministrativa.

**9.9.** Quesito lett. i) "l'aggiornamento sullo stato di conciliazione dei rapporti creditori/debitori, ex art. 11 comma 6 lett. j) del d.lgs. n. 118/2011, riferiti all'esercizio finanziario 2020, e le prime valutazioni sull'operatività del nuovo applicativo informatico predisposto per agevolarle".

Ad integrazione di quanto già trasmesso con la precedente nota regionale e così come richiesto con vostra Deliberazione n. 245/2021, la Regione ha fornito i seguenti aggiornamenti con riferimento allo sviluppo dell'applicativo informatico.

Il Servizio Innovazione Digitale, dei dati e della Tecnologia ha provveduto a sviluppare una prima applicazione SAP nel periodo tra dicembre 2021 e gennaio 2022 per consentire l'estrazione dei dati di debito e credito riducendo i tempi di predisposizione dei prospetti di conciliazione. Grazie all'implementazione di questo nuovo programma, già ad inizio 2022, la procedura di conciliazione è stata modificata con l'introduzione di una fase di verifica che precede la chiusura dei conti di gestione del bilancio. Per 11 soggetti (aziende e società incluse le proprie società in house) con posizioni più complesse è stata avviata una prima fase di pre-conciliazione con l'inoltro dei saldi contabili al 31.12.2021, così come presenti nel sistema contabile prima delle operazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi e della successiva adozione della relativa deliberazione della Giunta.

A seguito del consolidamento dei dati contabili 2021 e all'adozione del provvedimento sopra richiamato, si procederà ad effettuare una nuova estrazione dei dati risultanti dalle operazioni di chiusura.

Questa nuova fase di pre-conciliazione, sicuramente onerosa in termini di



tempo richiesto per i soggetti coinvolti, dovrebbe tuttavia consentire una riduzione significativa dei tempi procedurali. Al termine di questo primo anno di sperimentazione, in relazione ai risultati conseguiti, se ne valuterà la sua applicazione anche per gli esercizi futuri.

**9.10.** Quesito lett. j) "lo stato dei rapporti con Tper e Fer in merito alla sentenza di disaccantonamento delle risorse pignorate dal MIT, indicando in particolare l'attività posta in essere dal servizio di avvocatura regionale".

Ad integrazione di quanto già trasmesso con la precedente nota del 8 novembre 2021, la Regione ha fornito aggiornamenti.

Ad ottobre dello scorso anno l'avvocatura della regione si è attivata per avere informazioni in merito all'andamento della procedura giudiziaria relativa alle risorse pignorate della regione sul conto di tesoreria n. 23363/1253 intestato al MIMS (ex MIT). Sempre ad ottobre il giudizio di merito risultava ancora pendente in Corte di cassazione ove era stata impugnata dal privato la sentenza della Corte d'Appello di Roma che nell'anno 2019 ha accolto le domande del MIT.

Successivamente su indicazioni della sopracitata avvocatura è stata inviata PEC al Ministero e all'Avvocatura di Stato di Roma chiedendo copia del provvedimento del Giudice dell'esecuzione del tribunale di Roma che in data 11 gennaio 2021 ha definito il procedimento esecutivo mobiliare presso terzi R:G:E: n. 5477/2015.

**9.11.** Quesito lett. k) "le indicazioni circa l'inserimento nella Parte III della Nota di aggiornamento al DEFR 2022 di uno specifico obiettivo in capo alle società in house consistente nella convocazione delle assemblee per l'approvazione dei bilanci prima della predisposizione del progetto di rendiconto della Regione".

Con riferimento al presente quesito, la Regione ha richiamato la propria precedente comunicazione dell'8 novembre 2021 ritendendo di aver positivamente accolto, con l'inserimento dell'obiettivo specifico per le società *in house* nella Nota di Aggiornamento al DEFR 2022.

Si prende inoltre atto di quanto riportato nella vostra deliberazione n. 245 del 2021 in merito alla possibile estensione del suddetto obiettivo anche alle Agenzie regionali in occasione dell'approvazione del DEFR 2023. Tale richiesta sarà oggetto di valutazione da parte dell'Assessore competente.

**9.12.** Quesito lett. l) "gli eventuali aggiornamenti relativi ai patti parasociali, con particolare riferimento allo stato delle adesioni all'accordo per l'esercizio del controllo analogo congiunto di Lepida s.c.p.a.".

Si riporta di seguito la situazione aggiornata al 31.1.2022 relativa ai patti parasociali (la Regione inserisce nel pdf una tabella con la situazione patti parasociali, pagina 10 della nota prot. 996/2022).

Relativamente allo stato di adesioni all'accordo per l'esercizio del controllo

analogo congiunto della società Lepida si evidenzia quanto segue. Il modello di controllo analogo congiunto in vigore per Lepida ScpA è stato approvato dalla Regione con la Delibera n. 130 del 28/01/2019 ed è stato successivamente sottoscritto dai soci.

Al 17 febbraio 2022 hanno aderito alla Convenzione sul Controllo analogo congiunto 446 soci su 448 (99,5%).

Gli unici due soci che non hanno aderito alla Convenzione, il Consorzio fitosanitario di Modena e il Consorzio Fitosanitario di Reggio Emilia, hanno formalizzato l'intenzione di recedere dalla compagine societaria e sono attualmente in corso le procedure di cessione delle quote.

**9.13.** Quesito lett. m) "lo stato di predisposizione del Piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche al 31 dicembre 2020".

Con Delibera della Giunta regionale n. 2003 del 28/12/2020 è stato approvato il "Piano di riassetto per la razionalizzazione delle partecipazioni societarie della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 20, comma 2, del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175". La Delibera approva un documento composto da una relazione tecnica corredata da schede di analisi degli Assessorati di riferimento (Allegato A) e da schede di analisi e grafici riepilogativi sull'assetto complessivo delle società (Allegati B.1, B.2 e B.3). L'atto è stato pubblicato sul sito Amministrazione trasparente della Regione; è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 17 del decreto-legge n. 90 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge di conversione 11 agosto 2014, n. 114 e, in conformità a quanto disposto dall'art. 20 del TUSP, è stato trasmesso alla Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, individuata presso il Dipartimento del Tesoro, tramite caricamento dei dati sul relativo portale.

**9.14.** Quesito lett. n) "un quadro complessivo delle misure adottate per il ripiano delle perdite 2019 delle società partecipate, nonché le prime previsioni dei risultati d'esercizio 2020 e di budget 2021 per tutte le società partecipate".

Quadro complessivo delle misure adottate per il ripiano delle perdite 2019 delle società partecipate. L'articolo 21 del d.lgs. n. 175/2016 prevede che nel caso in cui società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali comprese nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, presentino un risultato di esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti, che adottano la contabilità finanziaria, accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

Al 31/12/2019, considerati i risultati di bilancio definitivi, le società che



hanno fatto registrare una perdita d'esercizio sono cinque, in particolare:

Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.a. in liquidazione. La società è in liquidazione dal 31/07/2018 ed in base all'art.21 c. 1 del dlgs 175/2016 non è dovuto alcun accantonamento. Presenta una perdita di 180.559 e ha comunque provveduto all'immediato ripianamento della stessa.

Infrastrutture Fluviali S.r.l. La società ha registrato una perdita di euro 28.519 per la quale è stato effettuato un accantonamento, sulla base della quota regionale di possesso, pari a euro 4.068.

Piacenza Expo S.p.a. La società ha registrato una perdita di euro 1.498.320 per la quale è stato effettuato un accantonamento, sulla base della quota regionale di possesso, pari a euro 15.128.

Terme di Castrocaro S.p.a. La società ha registrato una perdita di euro 837.052 immediatamente ripianata.

Società di Salsomaggiore srl in liquidazione. La società ha registrato una perdita di euro 401.446. La società è in concordato preventivo dal 23/02/2016 ed in liquidazione dal 01/08/2017 ed in base all'art.21 c. 1 del dlgs 175/2016 non è dovuto alcun accantonamento.

Sul Rendiconto 2020, anche considerando le perdite pregresse riferite ad esercizi precedenti, non completamente ripianate, risultano accantonati gli importi riepilogati nella tabella seguente.

Tabella accantonamenti perdite societarie per risultati 2019 e perdite pregresse.

RAGIONE SOCIALE	% RER AL 31/12/2019	REDIGE BILANCIO CONSOLIDATO	RISULTATO 2019	TOTALE ACCANTONAMENTO comprese perdite pregresse non ripianate (valore assoluto)
Infrastrutture Fluviali S.r.l.	14,26415%	NO	-28.519,00	-14.185,00
Piacenza Expo S.p.a	1,00966%	NO	-1.498.320,00	-47.099,00

Complessivamente l'importo del Fondo per perdite nel Rendiconto 2020 ammonta ad euro 6.301.937 poiché oltre alle quote accantonate per Infrastrutture Fluviali srl e per Piacenza Expo s.p.a. sono stati accantonati:

l'importo di euro 2.291.761 a titolo meramente anticipatorio e prudenziale a seguito di valutazioni sui possibili impatti negativi sui bilanci 2020 derivanti dalla situazione emergenziale per le società operanti, in particolare, nel settore fieristico e dei trasporti;

l'importo di euro 3.948.892 quale accantonamento per ragioni meramente prudenziali relativamente alla Società di Salsomaggiore s.r.l. in liquidazione, in particolare per i ritardi rilevati sull'attuazione del Piano concordatario, conseguenti alle misure restrittive per contrastare la situazione sanitaria emergenziale.



Quadro complessivo delle misure adottate per il ripiano delle perdite 2020 delle società partecipate.

La tabella seguente riporta i risultati definiti 2020 dei bilanci delle società partecipate.

<b>RAGIONE SOCIALE</b>	<b>% RER AL 31/12/2020</b>	<b>REDIGE BILANCIO CONSOLIDATO</b>	<b>RISULTATO 2020</b>
Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna spa	2,04000%	SI	-13.590.000,00
APT servizi srl	51,00000%		5.770,00
ART-ER scpa	65,12000%		45.140,00
Banca popolare Etica - soc.coop per azioni	0,06780%	SI	10.969.000,00
Bolognafiere spa	11,56072%	SI	-46.502.436,00
Cal - Centro agro-alimentare e Logistica srl consortie	11,07600%		5.530,00
Centro Agro Alimentare di Bologna spa	6,12011%		-21.425.955,00
Centro Agro-Alimentare Riminese spa	11,08120%		85.893,00
Ferrovie Emilia Romagna - srl	100,00000%		-1.742.657,00
Fiere di Parma spa	5,08417%	SI	-8.882.295,00
Finanziaria Bologna Metropolitan spa in liq.	1,00000%		-905.056,00
Infrastrutture Fluviali srl	14,26415%		-8.669,00
Lepida scpa	95,64120%		61.229,00
Piacenza Expo spa	1,00966%		-525.716,00
Porto Intermodale Ravenna SAPIR	10,45585%	SI	3.048.000,00
IEG Italian Exhibition Group spa	4,69800%	SI	-12.473.000,00
Terme di Castrocaro spa	2,74340%		-945.246,00
Società di Salsomaggio srl in liquidazione	23,42999%		-388.458,00
TPER spa	46,13000%	SI	3.615.000,00
IRST-Istituto Romagnolo per lo Studio dei Tumori "Dino Amadori" - srl	35,00000%		501.656,00

L'Amministrazione regionale è stata poi di fatto sollevata dall'obbligo di accantonamento al Fondo perdite di cui all'art. 21 del decreto legislativo n. 175/2016. Il decreto semplificazioni 2021 (decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, decreto convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" ha stabilito infatti - art. 10, c. 6-bis, - che "in considerazione degli effetti dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, l'esercizio 2020 non si computa nel calcolo del triennio ai fini dell'applicazione dell'articolo 14, comma 5, né ai fini dell'applicazione dell'articolo 21 del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175".

Per quanto attiene l'accantonamento di euro 2.291.761 disposto sul Rendiconto 2020 a titolo meramente anticipatorio e prudenziale sulle perdite



societarie 2020, in sede di Rendiconto 2021 verranno effettuate le opportune valutazioni per disporre un eventuale svincolo.

Parimenti si procederà a svincolare la quota accantonata per Piacenza expo spa, corrispondente ad euro 47.099, in quanto a seguito dell'approvazione del bilancio 2020, l'Assemblea straordinaria dei soci in data 15 aprile 2021 ha disposto la copertura della perdita dell'esercizio e delle perdite pregresse, per un importo pari a euro 4.664.789, tramite riduzione del capitale sociale.

#### **9.14.1. Prime previsioni dei risultati d'esercizio 2021.**

I bilanci relativi all'esercizio 2021 delle società partecipate e controllate non sono ancora disponibili. La Regione tuttavia svolge, già da diversi anni, sulle proprie società *in house*, un monitoraggio puntuale e periodico sui *budget* di esercizio e sulle principali grandezze economiche, finanziarie e patrimoniali.

Il Modello di controllo delle società *in house* (ultimo aggiornamento Deliberazione di Giunta Regionale n. 99 del 31 gennaio 2022) prevede che le società predispongano e sottopongano all'approvazione, da parte dei soci nell'organismo di controllo analogo congiunto, i budget preventivi di costi e ricavi e delle principali voci di stato patrimoniale e che in relazione a questi siano effettuati monitoraggi a cadenza trimestrale, per quanto attiene i costi ed i ricavi, e semestrale per le voci di stato patrimoniale, con evidenza di eventuali scostamenti, debitamente motivati. Ad integrazione le società forniscono anche gli andamenti di cassa ed i successivi aggiornamenti. A tal fine, annualmente la Regione raccoglie, tramite il Sistema informativo delle partecipate (SIP) i *budget*, secondo un modello *standard* condiviso con le società *in house*. Dal monitoraggio relativo al terzo trimestre 2021, il risultato provvisorio di esercizio è positivo per tutte le società *in house*: Apt srl, Art-ER scpa, Lepida Scpa, Fer srl. Risultano inoltre positivi i risultati provvisori 2021 delle società controllata IRST srl. Per Piacenza expo è stato acquisito un pre-consuntivo in ragione di quanto esplicitato alla precedente lettera e).

#### **9.14.2. Prime previsioni dei risultati d'esercizio 2022.**

Nel rispetto di quanto previsto dal Modello di controllo sulle società *in house*, le società hanno provveduto a trasmettere i *budget* anno 2022. I risultati economici presunti risultano tutti positivi.

**9.15.** Quesito lett. o) "una valutazione analitica circa il grado della realizzazione degli obiettivi perseguiti con la fusione di Ervet ed Aster in Art-Er, con particolare riferimento alla stima dei risparmi di costi".

In coerenza con quanto fornito dal direttore della società Art-ER, si evidenziano i seguenti punti.

In riferimento alla semplificazione delle strutture societarie con il conseguente migliore utilizzo dei beni e risparmio di costi di gestione (con



particolare riferimento ai costi relativi ai servizi prestati da terzi in materia societaria, contabile, fiscale ed amministrativa nonché alle attività di revisione e consulenza) si espongono di seguito i risparmi, tra il costo sostenuto nel 2018 dalle società ASTER ed ERVET e il costo sostenuto nel 2020 da ART-ER, relativamente a:

Collegio sindacale: risparmio € 20.795,00;

Compensi CdA: risparmio € 35.926,00;

Compenso Società di Revisione/Revisore legale: risparmio € 22.060,00;

Consulenze amministrative, contabili, fiscali: risparmio € 8.548,00;

Questi risparmi si sono mantenuti anche nel 2021.

Relativamente ad altre spese generali (cancelleria, telefoniche, bancarie etc) si rileva un risparmio tra il 2020 e 2021 per circa € 30.000,00.

I risparmi di personale derivanti dalla fusione sono intervenuti sia precedentemente alla fusione (come ad es. le dimissioni volontarie del direttore di Aster e l'uscita di due dirigenti di ex FBM), altri ancora derivano dai processi di riorganizzazione e da percorsi di razionalizzazione che hanno ad esempio agito bloccando il turn over di figure professionali non più strategiche dopo la fusione stessa. Con riferimento ai soli ultimi citati (blocco del turn over sulle figure di responsabilità trasversali) i risparmi trasversali ammontano tra il 2019 e 2021 a circa € 209.000,00.

**9.16.** Con riferimento ai fondi speciali stanziati in bilancio di previsione 2022-2024 per euro 4 milioni per ricapitalizzazione società fieristiche e mercati agroalimentari per 2 milioni, la Sezione aveva chiesto di conoscere se la Regione avesse comunque valutato i riflessi di detto possibile intervento pubblico in relazione alla vigente normativa posta a tutela concorrenza.

La domanda fa riferimento a poste del Bilancio regionale di previsione 2022-2024 (ma in precedenza già previste del bilancio di previsione 2021-2023) che - ai fini della normativa contabile - hanno la funzione di assicurare la provvista necessaria alla copertura di future leggi di spesa.

Si tratta, più nel particolare, delle leggi previste dall'articolo 64 dello Statuto Regionale nei casi di autorizzazione alla partecipazione in nuove società, o a modifiche incrementali delle partecipazioni già detenute.

La Regione ha rappresentato che le leggi in oggetto, seppur programmate inizialmente per l'anno solare 2021, e poi per l'anno solare 2022, al momento non hanno ancora visto l'avvio formale del procedimento legislativo, in quanto le operazioni societarie incidenti sulla misura della partecipazione regionale alle società fieristiche e alle società di gestione dei centri agroalimentari (che costituiscono il presupposto dell'eventuale intervento regionale) non sono state



ancora definite al punto da renderne necessario l'avvio.

Ciò premesso, l'amministrazione regionale ritiene di dover valutare i riflessi di detto possibile intervento pubblico in relazione alla vigente normativa posta a tutela concorrenza, sia con riferimento alla compatibilità con la normativa europea in tema di aiuti di stato, sia con riferimento agli adempimenti previsti ai sensi dell'articolo 5, comma 3, del d.lgs. n. 175/2016, nel momento in cui il procedimento legislativo delineato avrà preso avvio (ma che, come detto, al momento rimane nel campo delle eventualità), e conseguentemente nella successiva fase di attuazione per quel che riguarda gli oneri informativi.

La Regione ha, in conclusione, segnalato la circostanza che nella più recente operazione avente natura analoga (l.r. n. 1/2021), il tema è stato valutato e previsto nella legge adottata e nelle successive operazioni attuative, con segnalazione all'Autorità garante della concorrenza e del mercato.

### **PQM**

La Sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna:

- prende atto della conclusiva risposta della Regione;
- prende positivamente atto dell'inserimento nel DEFR 2022 dell'obiettivo relativo alle tempistiche di approvazione dei bilanci delle partecipate *in house*;
- rammenta l'obbligo di pubblicazione della deliberazione sul sito internet istituzionale dell'Ente, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
- dispone che copia della presente deliberazione sia trasmessa in via telematica, al Presidente della Regione Emilia-Romagna, al Presidente dell'Assemblea Legislativa regionale e all'organo di revisione della Regione;
- dispone, altresì, che la stessa sia pubblicata sul sito Internet istituzionale della Corte dei conti – banca dati del controllo e che l'originale resti depositato presso la segreteria di questa Sezione regionale di controllo.

Così deliberato nella camera di consiglio mediante collegamento da remoto del 29 giugno 2022.

Il presidente relatore

(Marco Pieroni)

*(firmato digitalmente)*

Depositata in segreteria in data 30 giugno 2022

Il Funzionario preposto

(Roberto Iovinelli)

*(firmato digitalmente)*

